

Imu chiesta al Poli dal Comune «Fate cassa». «No, c'è accordo»

Il caso. Attacco delle opposizioni contro l'accertamento di Palazzo Bovara. La replica della giunta: «Una questione tecnica, che stiamo dipanando»

ANDREA BESATI

«Il progetto della giunta Gattinoni? Fare cassa a spese dei cittadini e delle attività del territorio». Le civiche di Lecco Ideale e Lecco Merita di Più commentano così la notizia secondo cui il comune avrebbe richiesto al Politecnico di Milano il pagamento di 100 mila euro di Imu per le annualità 2017 e 2018.

«La notizia - sottolinea il gruppo di minoranza - conferma quanto più volte stigmatizzato: la linea principale seguita da questa amministrazione consiste nel gravare di tasse, imposte ed aumenti i cittadini e le attività per finanziare spese scellerate e veri e propri sprechi di denaro pubblico».

A supporto di tale affermazione vengono riportati altri esempi: il contenzioso con Linee Lecco per oltre un milione di euro, l'addizionale Irpef raddoppiata, l'aumento del costo dei buoni pasto, l'aumento delle tariffe sui parcheggi. «Il Politecnico - aggiungono i consiglieri - costituisce una delle eccellenze della nostra città, nonché fonte consistente di indotto per tante attività lecchesi. Per la giunta Gattinoni però è diventato solo un altro soggetto con cui fare cassa per provare a sistemare la spesa corrente, addirittura mettendo a tal fine proditoriamente in dubbio l'utilizzo da parte del



Il Politecnico di Lecco, con le strutture didattiche, il Campus e la parte residenziale per gli studenti

Cnr delle strutture lecchesi».

A stretto giro arriva la risposta del comune. «Trattasi di un accertamento Imu - spiegano da Palazzo Bovara - che il Politecnico dovrebbe versare al Comune di Lecco su spazi non adibiti direttamente a didattica, ricerca, laboratori, biblioteche o attività istituzionali, esenti per legge. La normativa fiscale di riferimento è particolarmente complessa e impone degli obblighi che il Comune è chiamato ad assolvere in

materia di accertamenti fiscali e di equità di trattamento tra tutti i soggetti. Gli uffici del Comune e quelli del Politecnico da tempo stanno collaborando con l'obiettivo di dipanare una questione meramente tecnica».

L'accusa di voler fare cassa, pertanto, è respinta al mittente. «La città di Lecco - conclude l'amministrazione - continuerà a impegnarsi, come sempre ha fatto, per consentire al sistema universitario di radicarsi ulte-

riormente nel nostro territorio. Il Politecnico rappresenta una punta di eccellenza per la crescita dei giovani, per lo sviluppo della città e delle imprese. La massima collaborazione tra l'Università, l'amministrazione comunale e tutte le istituzioni locali e regionali vivrà un'ulteriore fase di rafforzamento anche in vista di imminenti progetti di ampliamento degli spazi accademici presso il Campus di Via Ghislanzoni».